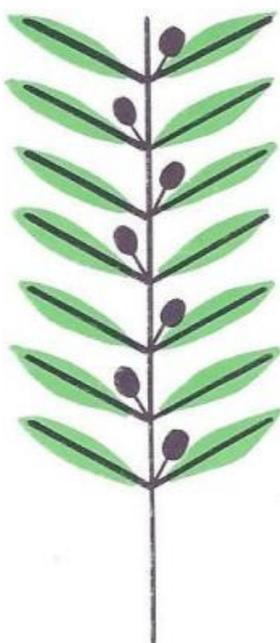


# VIVAISMO OLIVICOLO A PESCIA



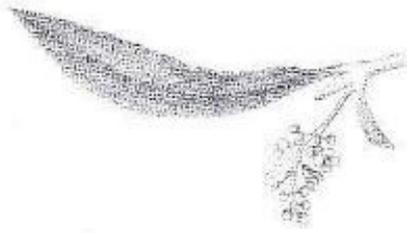
VIVAI

**PIETRO PACINI**

Via Galeotti, 1  
51017 PESCIA (PT)  
Tel. 0572-477985  
Fax 0572-478417  
info@vivaipacini.it  
www.vivaipacini.it



**CO.RI.PR.O.**



## CRITERI E SCELTE PER REALIZZARE L'OLIVETO

Trovare un modo semplice per illustrare i criteri e le scelte tecnico-agronomiche per realizzare un oliveto non è facile.

Si tratta, evidentemente, di trovare soluzioni tecniche non sempre semplici e non generalizzabili poiché spesso non sono in grado di risolvere, in modo univoco e definitivo, i diversi problemi legati alle particolari condizioni in cui si trova ciascun olivicoltore quando deve realizzare un nuovo impianto.

Evidentemente l'imprenditore per effettuare le scelte dovrà valutare le dimensioni aziendali, la pendenza dei campi, la possibilità di meccanizzare le diverse operazioni colturali, la disponibilità di manodopera e/o la possibilità di reperire forze lavoro con caratteristiche di professionalità ben definite, quindi conoscere i fattori ambientali della zona per i riflessi che possono avere sulla scelta delle pratiche agronomiche da applicare all'oliveto.

Ogni operazione colturale risulta comunque vincolata al sistema di raccolta che sarà scelto. È evidente infatti che, a seconda delle situazioni, il sistema di raccolta può essere razionale sia quando è effettuato in modo tradizionale (a mano), sia quando vengono utilizzate le macchine. In quest'ultimo caso, essendo costante il tempo di intervento sulla pianta, il rendimento della macchina sarà condizionato dalle caratteristiche della cultivar (portamento, dimensioni delle drupe, modello di maturazione, ecc.) e dalla entità del prodotto pendente. Optando per la raccolta meccanica l'obiettivo principale sarà quindi di realizzare unità produttive efficienti ed adatte all'azione del mezzo meccanico; viceversa, nel caso di raccolta eseguita a mano, con l'ausilio di reti e di scale, è preferibile mantenere le produzioni ad altezza più ridotta.

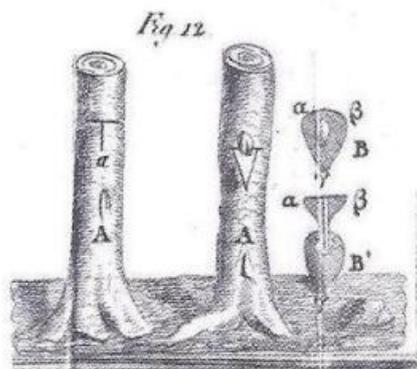
Nella scelta della forma di allevamento l'aspetto più importante è rappresentato dalla necessità di anticipare l'entrata in produzione degli alberi potando le piantine il meno possibile. Il fattore comune è rappresentato dalla consapevolezza che, per fornire un reddito, l'olivo non ha bisogno di essere castigato con tagli energici; la pianta, infatti, messa in condizioni adeguate, produce presto e generosamente. Tra le numerose forme di allevamento disponibili, il monocono, il vaso ed il cespuglio, per le loro caratteristiche strutturali e di adattamento, sembrano essere oggi le più proponibili. Si tratta di forme che possono esprimere la loro massima potenzialità solo in ambienti e situazioni agronomiche ben definite.

La distanza di impianto è legata alla prevista durata economica dell'oliveto, al livello di meccanizzazione ed alla potenzialità agronomica dell'ambiente. È evidente comunque, che per agevolare gli interventi meccanici, soprattutto durante la raccolta, sono necessarie distanze di impianto relativamente più ampie.

La richiesta di oli con caratteristiche organolettiche, nutrizionali e/o commerciali ben definite, ha rivalutato la funzione della cultivar come elemento che concorre, in modo strategico, alla qualificazione delle produzioni olivicole.

Di fatto, la cultivar rappresenta una scelta importante che deve anche scaturire da una valutazione molto ampia. I più recenti indirizzi tecnici indicano infatti che, per i nuovi impianti, occorre puntare decisamente su cultivar idonee alla produzione di particolari oli o di frutti che soddisfino le richieste dell'industria di trasformazione (olive da tavola), evitando di continuare a ragionare in termini di opportunità e limitando, per motivi facilmente comprensibili, la diffusione delle cultivar a duplice attitudine.

È quindi evidente, che non possono esistere formule o soluzioni tecniche in grado di risolvere, in modo univoco e definitivo, i complessi problemi legati alla eterogenea struttura olivicola italiana e che, per mantenere il posto privilegiato che occupiamo nel settore degli oli, è necessario operare scelte coraggiose ed impiegare tecnologie sempre più innovative. Solo infatti una completa visione delle conoscenze scientifiche disponibili possono meglio aiutare a rendere questa coltura remunerativa e competitiva, sempre pronta a rispondere ai molteplici aspetti culturali, sociali, ambientali ed economici che ad essa sono legati.



## L'IMPIANTO

Contrariamente a quanto si pensa, l'olivo predilige i climi temperato-caldi, con inverni senza eccessivi e duraturi abbassamenti di temperatura e precipitazioni non abbondanti; questa pianta ha una elevata esigenza per la luce, fattore questo da tenere in considerazione quando si sceglie la forma di allevamento e si esegue la potatura di produzione.

Per la realizzazione dell'impianto sono necessarie le seguenti operazioni:

- livellamento del terreno per eliminare avvallamenti e ciglioni;
- concimazione di fondo, eseguita contemporaneamente allo scasso, con concimi organici e minerali per costituire una adeguata riserva di fertilità;
- scasso del terreno da effettuare in estate ad una profondità media di 80-100 cm;
- sistemazione della rete di scolo e messa in opera di eventuale drenaggio per garantire l'allontanamento delle acque in eccesso ed evitare il ristagno idrico nelle zone esplorate dalle radici;
- squadro e segnalazione dei punti dove dovranno essere posti gli alberi;
- affinamento del terreno prima della messa a dimora delle piante;
- messa a dimora delle piante in quadrato o in rettangolo, a seconda delle distanze scelte.

Oggi gli olivi provengono dal vivaio invasati; questa scelta vivaistica favorisce l'attecchimento delle piante e riduce le cure colturali al momento dell'impianto.

L'operazione di impianto ha inizio con la collocazione di un palo tutore; quindi, in corrispondenza del punto previsto, viene scavata una buca profonda 30-35 cm dentro la quale viene collocato il sistema radicale della piantina.

In genere vengono posti a dimora olivi autoradicati di 18 o 24 mesi di età oppure innestati; in entrambi i casi è buona norma mantenere la pianta verticale, interrarla ad una profondità leggermente superiore a quella che aveva nel vivaio e riempire la buca con terra asciutta finemente frantumata. Per completare la perfetta adesione della terra alle radici e creare le buone premesse per la crescita delle piantine sono necessarie alcune irrigazioni ed una concimazione azotata con urea (max 50 g).

Nelle zone più calde il periodo migliore per eseguire la piantagione è quello autunnale; realizzando l'impianto in tale epoca si favorisce l'attecchimento e si creano le condizioni ideali perché la giovane pianta, utilizzando le precipitazioni invernali, si prepari ad una eccellente ripresa vegetativa nella primavera successiva.

Nelle zone fredde, viceversa, è preferibile effettuare l'impianto poco prima della ripresa vegetativa (marzo) per sfuggire ai frequenti abbassamenti termici primaverili.

È consigliabile, quando gli impianti vengono eseguiti in zone ventose, proteggere le chiome dall'azione dei venti, con paraventi naturali (piante frangiventi) o materiale diverso (reti, ecc.) ed assicurarle un adeguato tutore in legno.

Una volta messo a dimora l'olivo non va abbandonato, ma dovrà ricevere le cure colturali necessarie per la sua rigogliosa crescita. Si possono sopprimere alcuni rami laterali del tronco (questi debbono essere limitati di numero per non prendere assolutamente il sopravvento sul resto della chioma), mentre, in primavera, è necessario proteggere le piante dall'insorgere di attacchi parassitari animali e/o vegetali.



## CULTIVAR

Le caratteristiche biologiche ed agronomiche delle cultivar di olivo illustrate in questo catalogo, per ovvi motivi, sono state riportate in forma semplice e sintetica; allo stesso tempo si è tentato, di riunire una serie di informazioni necessarie per identificare lo standard varietale che i VIVAISTI di Pescia possono offrire ai loro CLIENTI e per meglio indirizzare gli agricoltori nelle loro scelte tecniche.

Nel momento infatti in cui l'imprenditore organizza l'impianto, tutte queste informazioni potranno risultare utili per ottenere la massima efficienza produttiva e la migliore qualità della produzione.

Si vuole comunque sottolineare come per ciascuna cultivar le informazioni riferite soprattutto alle dimensioni dei frutti ed alla produttività delle piante, non possono essere prese in valore assoluto; è infatti a tutti noto che questi parametri insieme con l'epoca di fioritura ed il momento della maturazione delle olive sono condizionati da importanti fattori legati all'ambiente ed alle pratiche agronomiche applicate all'impianto.

Anche l'epoca di raccolta è condizionata dai fattori ambientali ma spesso dipende dalla destinazione commerciale che si vuole dare al prodotto; sono infatti frequenti esempi di cultivar il cui prodotto può essere destinato al consumo diretto (come olive verdi e nere) oppure trasformato in olio.

Tra i caratteri agronomici è stata evidenziata la resistenza delle diverse cultivar alle fitopatie più frequenti dell'olivo, l'adattabilità ai diversi ambienti, la necessità di adeguati impollinatori ed infine la specificità della produzione.

# ELENCO DELLE CULTIVAR

Destinazione del prodotto:  da mensa  da olio  duplice

**ASCOLANA  
TENERA**

pag. 6

**BIANCOLILLA**

pag. 7

**BOSANA**

pag. 8

**BRISCOLA**

pag. 9

**CANINO**

pag. 10

**CARBONCELLA**

pag. 11

**CAROLEA**

pag. 12

**CARPELLESE**

pag. 13

**CASALIVA**

pag. 14

**CORATINA**

pag. 15

**DRITTA  
DI MOSCUFO**

pag. 16

**FRANGIVENTO**

pag. 17

**FRANTOIO**

pag. 18

**GENTILE  
DI CHIETI**

pag. 19

**GIARRAFFA**

pag. 20

**GORDAL  
SEVILLANA**

pag. 21

**GRIGNAN**

**pag. 22**

**GROSSA  
DI SPAGNA**

**pag. 23**

**ITRANA**

**pag. 24**

**LECCINO**

**pag. 25**

**MANZANILLA**

**pag. 26**

**MAURINO**

**pag. 27**

**MORAIOLO**

**pag. 28**

**NOCELLARA  
DEL BELICE**

**pag. 29**

**NOCELLARA  
ETNEA**

**pag. 30**

**NOCELLARA  
MESSINESE**

**pag. 31**

**PENDOLINO**

**pag. 32**

**PICHOLINE**

**pag. 33**

**PICUAL**

**pag. 34**

**ROSCIOLA**

**pag. 35**

**ROTONDELLA**

**pag. 36**

**S. AGOSTINO**

**pag. 37**

**SANTA  
CATERINA**

**pag. 38**

**TAGGIASCA**

**pag. 39**

**TANCHE**

**pag. 40**

**UOVO DI  
PICCIONE**

**pag. 41**



## ASCOLANA TENERA

Zona di Origine: Marche

**Albero:** Pianta vigorosa con chioma molto densa a portamento assurgente e rami fruttiferi leggermente penduli. Le foglie ellittiche, regolari e di colore verde intenso sono di medie dimensioni.

**Frutto:** Di forma ellissoidale, leggermente asimmetrico con apice arrotondato od appena subconico. Di colore verde chiaro alla raccolta e' destinato alla mensa per le grandi dimensioni (8-10 g). La polpa rappresenta circa l'86-87% del frutto e si presenta di colore bianco latteo. La resa in olio puo' raggiungere il 16-18% ed il prodotto viene considerato di tipo leggero.

**Caratteri agronomici:** Cultivar autoincompatibile, presenta aborto dell'ovario elevato. *Impollinatori:* Lea, Rosciola, Leccino, Frantoio, Pendolino. *Resistenza:* a freddo, cicloconio e rognia.

**Considerazioni:** Nonostante la delicatezza della polpa e' cultivar molto pregiata, diffusa ed apprezzata in tutto il mondo.



## BIANCOLILLA

Biancuzza, Rizza, Biancolidda,  
Bianchetta

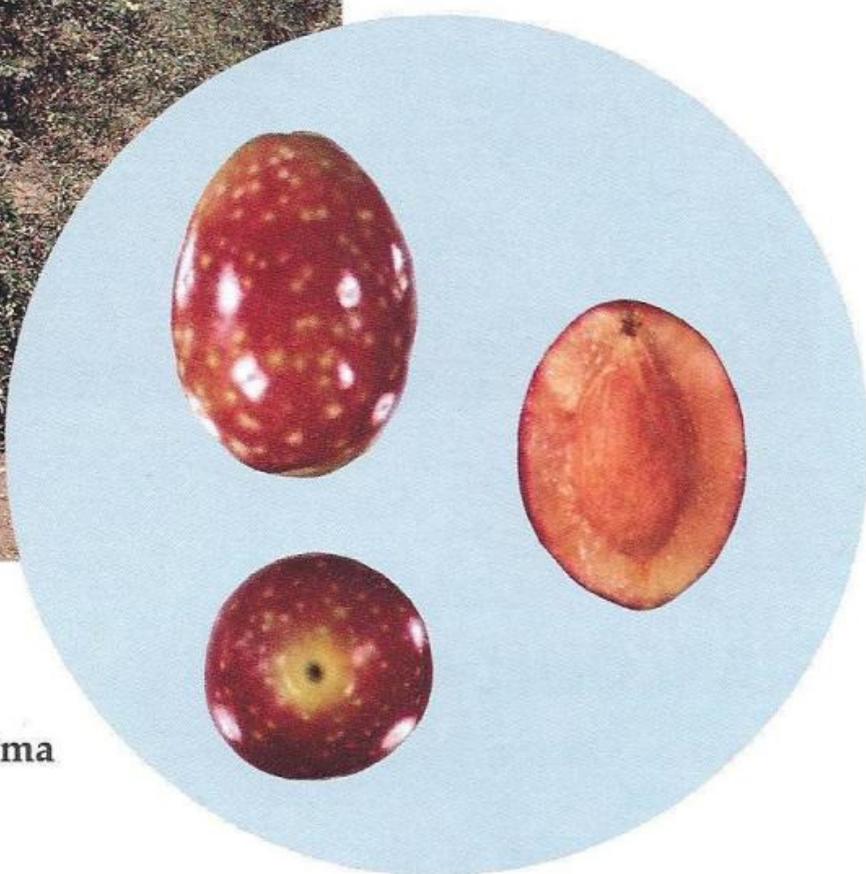
Zona di Origine: Sicilia

**Albero:** E' pianta di grande vigore con chioma densa, aperta a portamento espanso. Le foglie sono medio piccole, di forma lanceolata e colore verde scuro.

**Frutto:** Cultivar da olio con frutti di forma ovoidale-conica, asimmetrici e di pezzatura media (2.5-3 g). Alla raccolta le drupe hanno un colore caratteristico rosso violaceo e contengono una discreta quantita' di olio (15- 18%) aromatico e considerato di eccellente qualita'.

**Caratteri agronomici:** Varieta' parzialmente autocompatibile che si avvantaggia della impollinazione incrociata; è di elevata produttivita' ma con tendenza all'alternanza. *Impollinatori:* Zaituna, Moresca, Nocellara Etnea, Tonda Iblea, Ogliarola Messinese. *Resiste* bene al freddo, alle gelate tardive ed al cicloconio.

**Considerazioni:** L'ambiente di coltivazione piu' idoneo e' l'alta collina meridionale ove le condizioni di freschezza del terreno e del clima ne favoriscono le attitudini produttive. E' considerata buona impollinatrice per molte altre varieta' di olivo.



## BOSANA

Olia de Ozzu, Olia Terza, Palma

Zona di Origine: Sardegna

**Albero:** Mediamente vigoroso con chioma espansa verso l'esterno; rametti penduli e lunghi con cime risalenti in modo caratteristico. La foglia e' di grandi dimensioni, di colore verde scuro e di consistenza coriacea.

**Frutto:** di pezzatura medio-piccola (2-2.5 g), ellittico, leggermente asimmetrico con apice subconico-arrotondato. La maturazione e' tardiva e molto scalare; alla raccolta le drupe sono di colore nero violaceo e rendono il 17-18% in olio.

**Caratteri agronomici:** Cultivar di buona e costante produttivita' ; autoincompatibile, presenta una bassa percentuale di fiori con ovario abortito (25%). *Impollinatori:* Pizz'e Carroga, Olia Niedda, Tonda di Cagliari. *Resiste* bene alle basse temperature; non vengono segnalate particolari sensibilita' alle fitopatie più comuni dell'olivo.

**Considerazioni:** Molto rustica si adatta bene ai diversi ambienti climatici e pedologici della Sardegna.



## BRISCOLA

Brevetto n. 27/NV.82 del 12/3/1982

C.N.R. = Consiglio Nazionale delle Ricerche - Roma

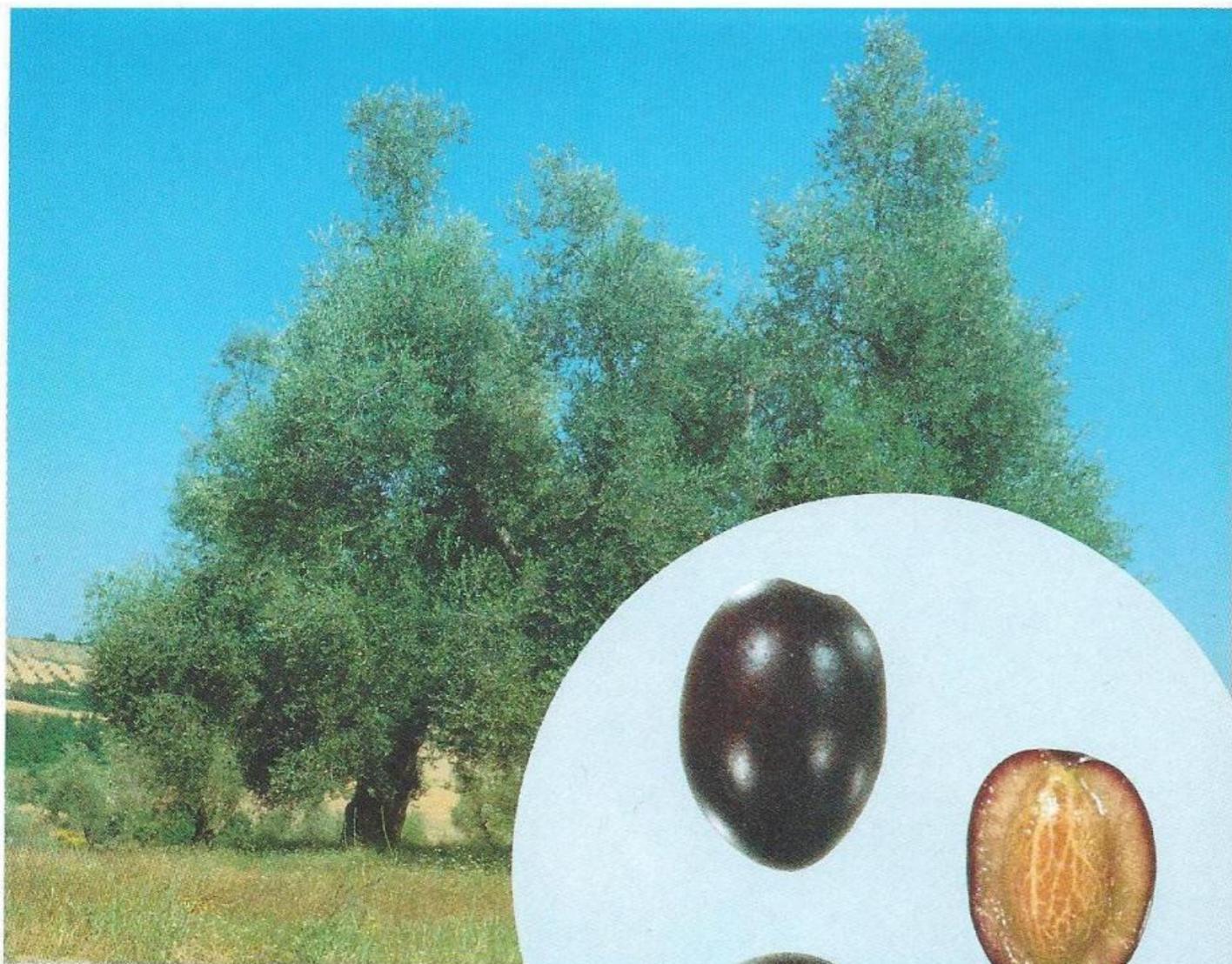
E.N.E.A. = Comitato Nazionale per la Ricerca e lo Sviluppo  
dell'Energia Nucleare e delle Energie Alternative - Roma

**Albero:** Pianta di sviluppo modesto e portamento naturale nanizzato. La chioma è globosa, densa di vegetazione e ricca di germogli ad internodi brevi. Le foglie sono strette e di ridotte dimensioni.

**Frutto:** Ellissoidale e grosso (3-4 g); di colore verde ha una resa in polpa dell'80-85% ed in olio del 15-17%.

**Caratteri agronomici:** Autoincompatibile, richiede come *impollinatori*, Frantoio, Leccino, Pendolino.

**Considerazioni:** Cultivar di lenta crescita ottenuta per mutagenesi. Possiede spiccate caratteristiche ornamentali per cui è auspicabile il suo impiego solo per questo scopo.



## CANINO

Canina, Caninese, Montignoso

Zona di Origine: Lazio

**Albero:** Assai diffusa nel Lazio ed in Umbria, si tratta di una pianta di grande mole con portamento assurgente e chioma compatta. Le foglie, di dimensioni medio-grandi ma strette, sono di colore verde-grigio.

**Frutto:** Cultivar tipica da olio; ha frutti piccoli (1-2 g) di forma ellissoidale sferica. Alla raccolta le drupe non sono mai tutte nere perché la maturazione è tardiva e scalare. La resa in olio è media (15-16 %) ma buona la qualità del prodotto.

**Caratteri agronomici:** Autosterile, con aborto dell'ovario abbastanza basso (15-20%), è dotata di buona produttività anche in ambienti pedoclimatici differenti. *Impollinatori:* Olivone, Frantoio, Pendolino, Leccino. *Particolarmente resistente* alla rogna, al freddo, alla mosca ed ai venti.

**Considerazioni:** Con maturazione tardiva, è generalmente l'ultima cultivar ad essere raccolta nei vari ambienti di diffusione. Si adatta molto bene nelle zone costiere, ma anche in altitudine fino a 500 metri.



## CARBONCELLA

Carboncina, Carbogna, Ritornella

Zona di Origine: Lazio

**Albero:** Cultivar da olio tipica dell'Italia Centrale. La pianta di buon sviluppo e con portamento nettamente assurgente, presenta caratteristici rametti lunghi e sottili che diventano penduli sotto il carico dei frutti. Le foglie sono piccole e di colore verde scuro.

**Frutto:** Drupe di dimensioni piccole (2 g), leggermente ellissoidali, simmetriche, di colore violaceo scuro a maturazione. E' nota per l'elevata resa in olio (21-25%) e per la qualita' del prodotto fortemente apprezzata in Sabina. La maturazione dei frutti e' precoce e contemporanea.

**Caratteri agronomici:** Autoincompatibile, di elevata e costante produttivita'. *Impollinatori:* Lea, Ascolana tenera, Sargano. *Resiste* bene al freddo, alla carie, alla tignola ed alla rogna.

**Considerazioni:** Spesso confusa con il Moraiolo toscano, e' varieta' rustica che si adatta bene ai terreni calcarei con bassa umidita' e buona esposizione.



## CAROLEA

Caroleo, Catanzarese, Nicastrese  
Zona di Origine: Calabria

**Albero:** Di vigoria medio-elevata, ha portamento assurgente, ampio. La chioma, che assume la forma di piramide rovesciata, e' provvista di rametti esili ed eretti. Le foglie, di dimensioni medio-grandi, sono allungate, regolari, di colore verde chiaro.

**Frutto:** Le drupe vengono utilizzate sia per l'olio che per il consumo diretto in salamoia od essiccate. Grandi, polpose, asimmetriche, le olive hanno forma ovoidale con apice umbonato e peso di 4-8 g; la maturazione e' scalare ed abbastanza tardiva. La resa in olio e' del 20-25% ed il prodotto e' giudicato di notevole qualita'. La polpa rappresenta l'80-85% del frutto.

**Caratteri agronomici:** Cultivar autosterile e molto produttiva nelle sue zone di origine. *Impollinatori:* Nocellara Messinese. Buona *resistenza* al freddo, alla siccita' ed alle gelate primaverili.

**Considerazioni:** La Carolea esige cure agronomiche ma si adatta bene alle diverse condizioni ambientali del meridione. Per il portamento della pianta e la pezzatura dei frutti questa cultivar si presta alla raccolta meccanica.



## CARPELLESE

Olivo piangente

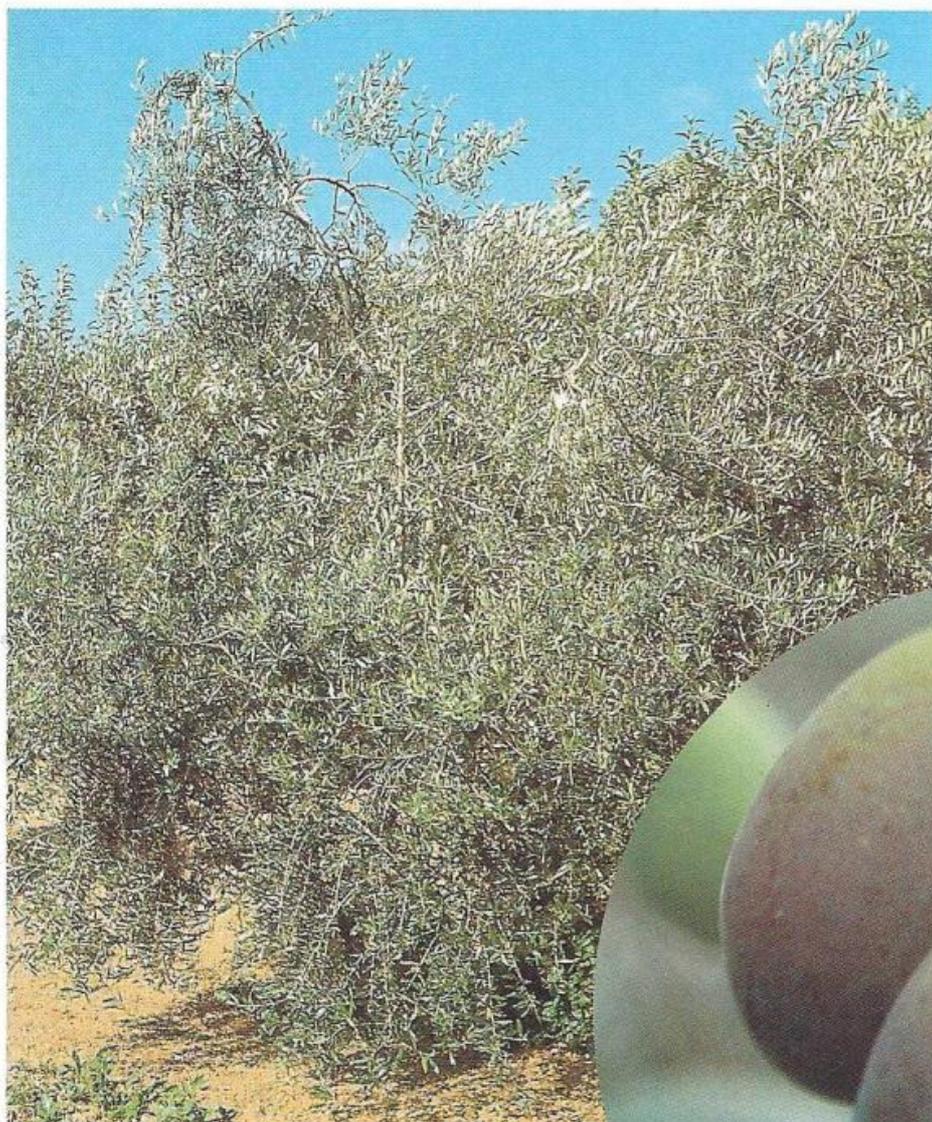
Zona di Origine: Campania

**Albero:** Pianta vigorosa, di notevole statura con chioma ampia formata da rametti penduli. Foglie grandi, lanceolate con apice acuto leggermente mucronato.

**Frutto:** Piuttosto grosso, con estremità apicale arrotondata. Le drupe di colore vinoso scuro a maturità sono provviste di lenticelle biancastre. Discreta la resa in olio mentre il prodotto è molto apprezzato.

**Caratteri agronomici:** Cultivar caratterizzata da una produzione elevata e costante; è adatta per gli ambienti dell'Italia Centrale. *Resistenza* media al freddo e notevole alla siccità.

**Considerazioni:** Giudicata favorevolmente dagli agricoltori campani per la produttività e la qualità dell'olio.



## CASALIVA

Casalivo, Drizzar, Drezzeri

Zona di Origine: Lombardia,  
Veneto, Trentino

**Albero:** Diffusa nella zona dei laghi lombardi è pianta di buon vigore e di elevata statura; ha portamento pendulo (detto 'gentile') con chioma globosa, espansa, costituita da rami lunghi e sottili. Foglie ellittico-lanceolate e di colore verde scuro.

**Frutto:** Cultivar da olio con drupe obovate, simmetriche che alla raccolta appaiono violacee quasi nere. I frutti di pezzatura media (1.8-2 g), hanno una resa in olio molto elevata (22-25%); la maturazione è tardiva e scalare ma l'olio che si ottiene è definito profumato, fine, leggero.

**Caratteri agronomici:** Autofertile, si avvantaggia anche della impollinazione incrociata. La produttività è elevata e costante. *Impollinatori:* Less, Trepp, Pendolino, Negrin.

**Considerazioni:** Per il prodotto che si ottiene è pianta molto apprezzata nelle regioni settentrionali ma richiede una accurata e razionale coltivazione.



## CORATINA

Racioppa di Corato, Racema.

Zona di Origine: Puglia

**Albero:** Pianta di media dimensione e portamento mediamente pendulo. La chioma espansa, tendente alla forma globosa, porta rami lunghi e flessibili. La foglia, di colore verde cupo, è ellittica e termina con un leggero mucrone.

**Frutto:** Pianta tipica della Puglia con drupe grandi (4-5 g), a forma ovoidale-allungata e leggermente asimmetriche. La maturazione è medio tardiva; i frutti, raccolti quando sono neri all'apice, danno una resa elevata al frantoio (21-26%) ed un olio molto fruttato.

**Caratteri agronomici:** Cultivar autosterile, di elevata e costante produttività, è scarsamente interessata dall'aborto dell'ovario (circa il 15%). *Impollinatori:* Frantoio, Moraiolo, Leccino. *Resiste* bene alla siccità, al freddo, all'occhio di pavone ed in genere anche agli altri parassiti.

**Considerazioni:** Caratterizzata da una precoce entrata in produzione, la Coratina è cultivar di grande adattabilità ai più differenti terreni ed ambienti olivicoli italiani.



## DRITTA DI MOSCUFO

Moscufese

Zona di Origine: Abruzzo

**Albero:** Di media vigoria, ha portamento espanso con rami che tendono a svilupparsi lateralmente e rametti mediamente lunghi e penduli. Le foglie sono ellittico-lanceolate con pagina superiore di colore verde brillante.

**Frutto:** Cultivar tipica da olio, ha frutti di medie dimensioni (2 g), di forma ellittica, allungati con apice arrotondato. La maturazione è precoce ed abbastanza compatta. Resa elevata (21-23%) ed olio molto raffinato.

**Caratteri agronomici:** Autoincompatibile e di ragguardevole e costante produttività. *Impollinatori:* Precoce, Nebbio, Olivoce, Carbonella. *Resiste* mediamente al freddo ed alla rogna.

**Considerazioni:** Nota per la produttività, per l'eccellente olio prodotto e per l'elevata resa che, in genere, è superiore a tutte le altre varietà abruzzesi.



## FRANGIVENTO

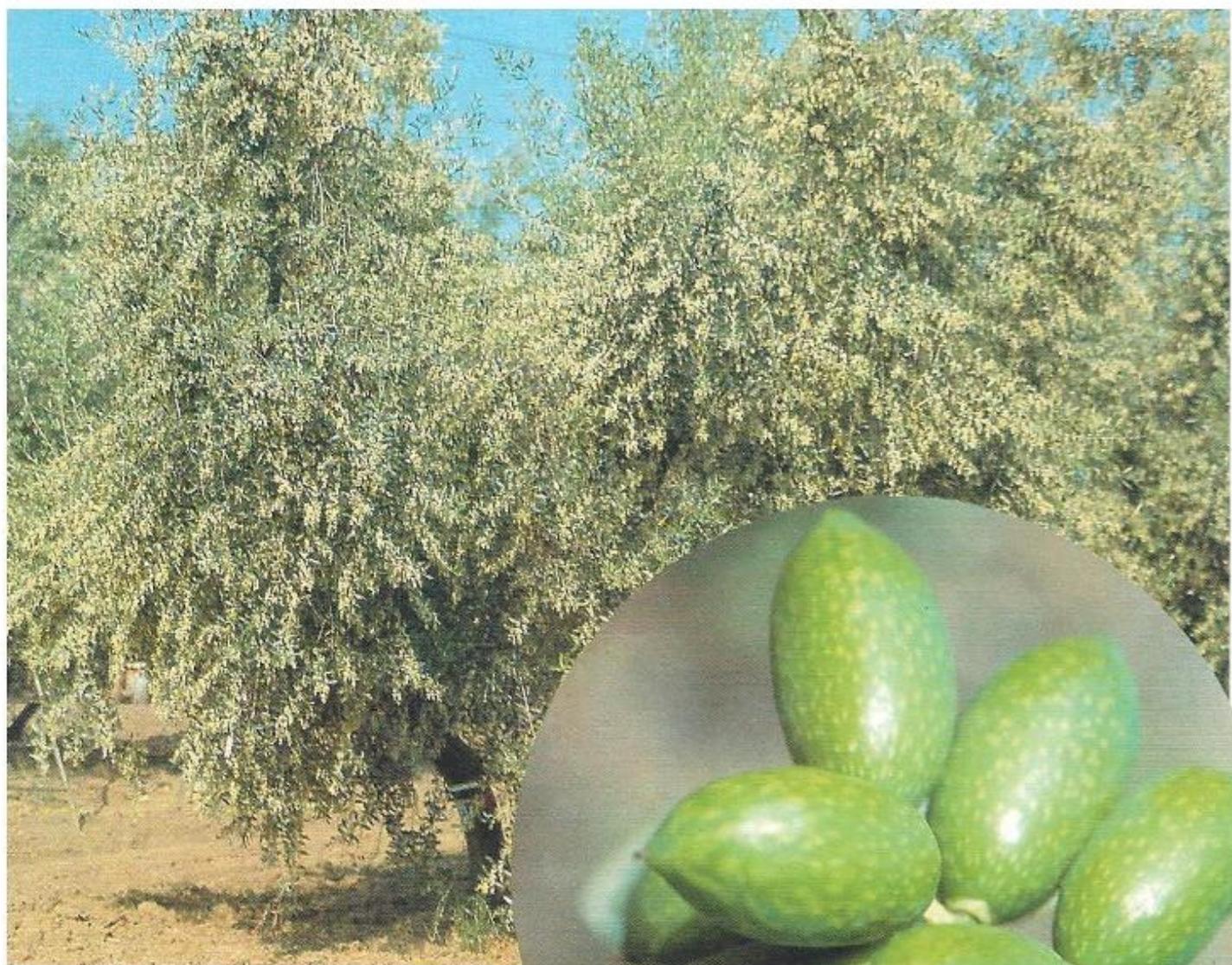
Zona di Origine: Puglia

**Albero:** Pianta di notevole vigore vegetativo, a rapido accrescimento, con tipico portamento assurgente e chioma raccolta. Foglie lanceolate, medio piccole, verde-grigio cupe con superficie piana.

**Frutto:** Ovoidale rotondeggiante, a maturazione raggiunge una pezzatura media di 2-3,5 g; è destinato alla produzione di un olio (resa 15-17%) che viene giudicato fine e leggero. La maturazione è scalare e si completa tra la metà di novembre e la metà di dicembre.

**Caratteri agronomici:** Cultivar autosterile, di ottima e costante fruttificazione; con notevole incidenza dell'aborto dell' ovario (50-60%). *Impollinatori:* Frantoio, Leccino, Pendolino. *Resistenza:* ottima ai venti salmastri, buona alle avversità climatiche e parassitarie.

**Considerazioni:** Le piante hanno la tendenza a svilupparsi nel senso del filare formando spontaneamente una struttura 'colonnare' con branche e germogli che si spingono verso l'alto. Tale caratteristica, associata alla spiccata resistenza ai venti salmastri, fanno sì che la cultivar venga impiegata soprattutto come barriera frangivento.



## FRANTOIO

**Frantoiano, Correggiolo, Raggio, Gentile, Razzo.**

**Zona di Origine: Toscana**

**Albero:** Tipica varietà da olio particolarmente diffusa ed apprezzata in Toscana e nelle zone dell'Italia Centrale. Le piante di media vigoria presentano portamento pendulo ed aperto con rami fruttiferi sottili, flessibili. Le foglie, di forma lanceolata, sono di dimensione media e di colore verde lucente.

**Frutto:** Le drupe di dimensioni medie (1,5-2,5 g) e di forma ovoidale-allungata, presentano rade lenticelle ma ben visibili. La maturazione è tardiva e scalare; i frutti, nero-violacei alla raccolta, sono ricchi in olio (resa 20-23%), fine, profumato, fruttato.

**Caratteri agronomici:** Cultivar autofertile di produttività elevata e costante. Estremamente precoce la messa a frutto che si manifesta addirittura nelle piante in vivaio.

**Impollinatori:** Pendolino, Maurino, Americano, Mignolo, Rosciola, Leccino.

**Considerazioni:** La sua autofertilità garantisce una produzione elevata e costante mentre la prerogativa di impollinatrice la fa partecipe attiva alla produzione anche delle altre varietà. Le peculiari caratteristiche produttive fanno del Frantoio una cultivar molto pregiata ed insostituibile.



## GENTILE DI CHIETI

Nostrana

Zona di Origine: Abruzzo

**Albero:** Pianta vigorosa con chioma folta e molto sviluppata; portamento espanso e rametti patenti, non penduli, con foglie verdi lucenti.

**Frutto:** Destinate al frantoio, le drupe hanno una maturazione molto tardiva; alla raccolta sono nero-violacee e di piccole dimensioni (1-2 g). La resa media risulta del 17-21%, mentre l'olio ottenuto è fine e di gusto particolarmente delicato.

**Caratteri agronomici:** Autosterile, di produttività elevata ma alternante. *Resiste* bene alle diverse avversità parassitarie ed atmosferiche presenti nella zona di origine.

**Considerazioni:** Cultivar molto rustica e di grande adattabilità alle zone collinari più interne dell'Italia centrale.



## GIARRAFFA

Pizzu di Corvu, Raffa.

Zona di Origine: Sicilia

**Albero:** Cultivar siciliana da tavola, di medio sviluppo e vigoria. La chioma rada, sferica, aperta ed espansa, ha rametti penduli e lunghissimi che a volte toccano terra. La foglia lanceolato-ellittica, è lunga e stretta e di colore verde-grigio.

**Frutto:** Il frutto è grande (6-10 g), ovoidale, simmetrico, a base larga ed apice conico; diventa violaceo a maturazione e si presta per la preparazione di olive sia verdi che nere. La polpa è carnosa e rappresenta l' 84-86% del frutto.

**Caratteri agronomici:** Cultivar alternante ma di alta produttività in annate particolarmente favorevoli;

*Impollinatori:* Tonda Iblea, Biancolilla, Nocellara Etnea.

*Resistenza:* discreta ai parassiti in genere, media al freddo.

**Considerazioni:** Le piante sono particolarmente esigenti per condizioni climatiche e pedologiche; cultivar di grande pregio sia per le dimensioni talvolta eccezionali delle drupe che per la squisitezza della polpa, verde in salamoia o nera indolcita.



## GORDAL SEVILLANA

Sevillana, Gordales, Real

Zona di Origine: Andalusia (Spagna)

**Albero:** Di medio vigore, poco assurgente, ha portamento piuttosto aperto. Chioma non densa, con rametti lunghi e penduli e foglie grandi di colore verde scuro.

**Frutto:** Di dimensione notevole (10-12 g), di forma ellittico-allungata, leggermente asimmetrico con apice rotondo o sub-conico. Le drupe, che presentano un rapporto polpa/nocciolo di circa 85-86%, sono destinate alla mensa e vengono raccolte verdi. La maturazione è precoce ma successiva all'Ascolana Tenera.

**Caratteri agronomici:** Gli alberi si predispongono alla fruttificazione assai precocemente. Cultivar autosterile, presenta una produttività elevata ma alternante.

*Impollinatori:* Manzanilla. *Resiste* bene al freddo, umidità, Dacus e tubercolosi.

**Considerazioni:** Richiede terreni freschi e fertili; cultivar molto diffusa ed apprezzata per le particolari dimensioni dei frutti.



## GRIGNAN

Bombolotto, Gragnan, Negrar.

Zona di Origine: Veneto

**Albero:** Varietà veneta da olio, di sviluppo medio e portamento assurgente. Le foglie, di forma ellittica, sono medio piccole e di colore verde-grigio.

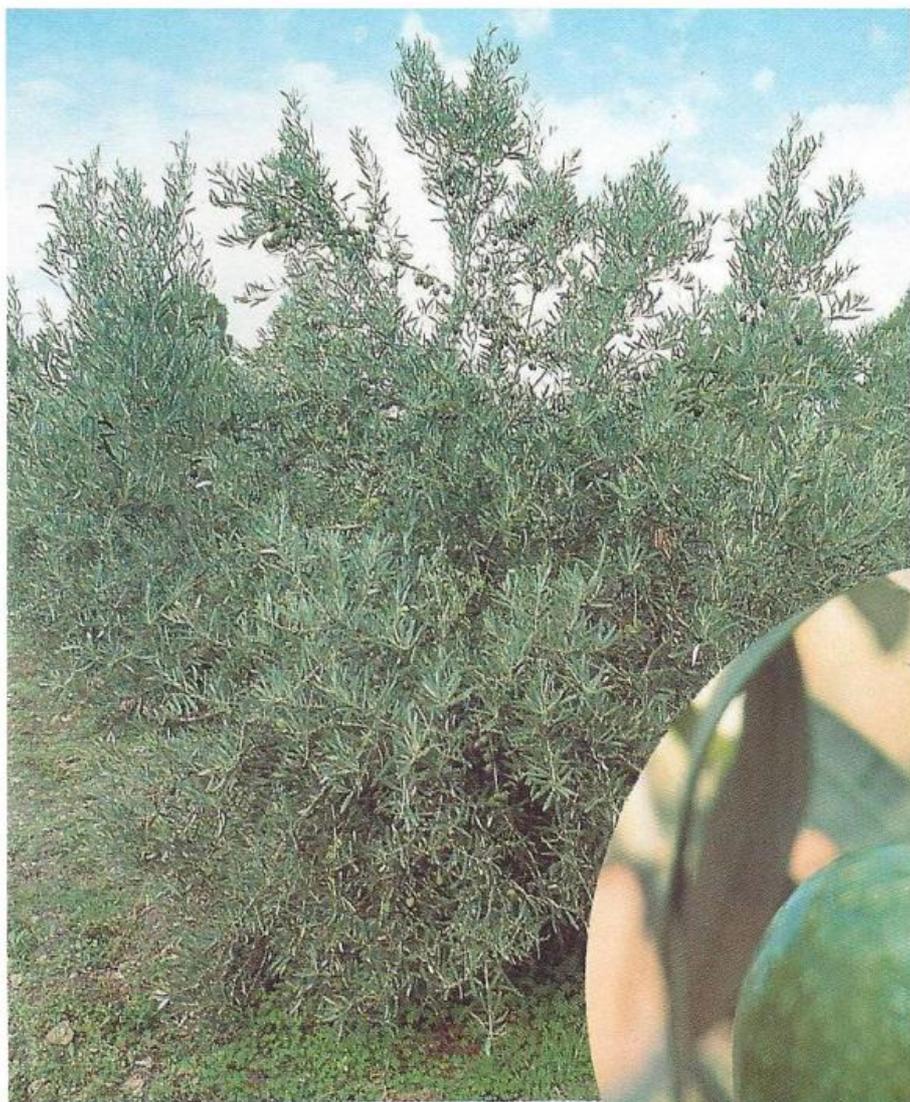
**Frutto:** Poco oleoso (14-15%), di pezzatura medio-piccola (1,5-2 g), ha forma ovale irregolare ed è spesso riunito in mazzetti di 3-5 drupe. La maturazione è simultanea e la raccolta viene effettuata quando le olive sono di colore nero-violaceo. L'olio è ritenuto di buona qualità.

**Caratteri agronomici:** Nel suo ambiente è una pianta con produttività abbondante e costante.

*Impollinatori:* Leccino, Casaliva, Trepp.

*Resistenza:* spiccata alla siccità, buona alla rogna ed al freddo.

**Considerazioni:** Cultivar che entra precocemente in produzione; necessita ogni anno di potatura adeguata per favorire la illuminazione della chioma che naturalmente è molto densa.



## GROSSA DI SPAGNA

Oliva di Cerignola, Olivo di Spagna

Zona di Origine: Puglia

**Albero:** Varieta' pugliese di media vigoria con chioma contenuta ma piuttosto densa; ha portamento espanso e tendenzialmente pendulo. Le foglie sono di dimensioni medie, ellittico lanceolate, strette con superficie limitata e colore verde scuro nella pagina superiore

**Frutto:** Destinato alla mensa, presenta notevole pezzatura (8-12 g); la sua forma e' ellissoidale allungata, asimmetrica con apice subconico e base appiattita. Viene utilizzato soprattutto per la conservazione in verde. La maturazione e' precoce e la polpa di consistenza dura, rappresenta circa il 75% del frutto. E' possibile ricavare anche una discreta quantita' di olio fine (16-19%).

**Caratteri agronomici:** Ha una produttivita' mediamente elevata; e' autosterile con aborto ovarico che puo' raggiungere circa il 60%. *Impollinatori:* Maurino, Coratina, Pendolino, Frantoio, Olivastra, Leccino. Mediamente *resistente* alle piu' comuni malattie dell'olivo.

**Considerazioni:** Esige terreni fertili e buone cure colturali; risponde bene in coltura irrigua ed e' cultivar pregevole per la grossezza e bellezza dei frutti.



## ITRANA

Oliva di Gaeta, Oliva Grossa,  
Trana.

Zona di Origine: Lazio

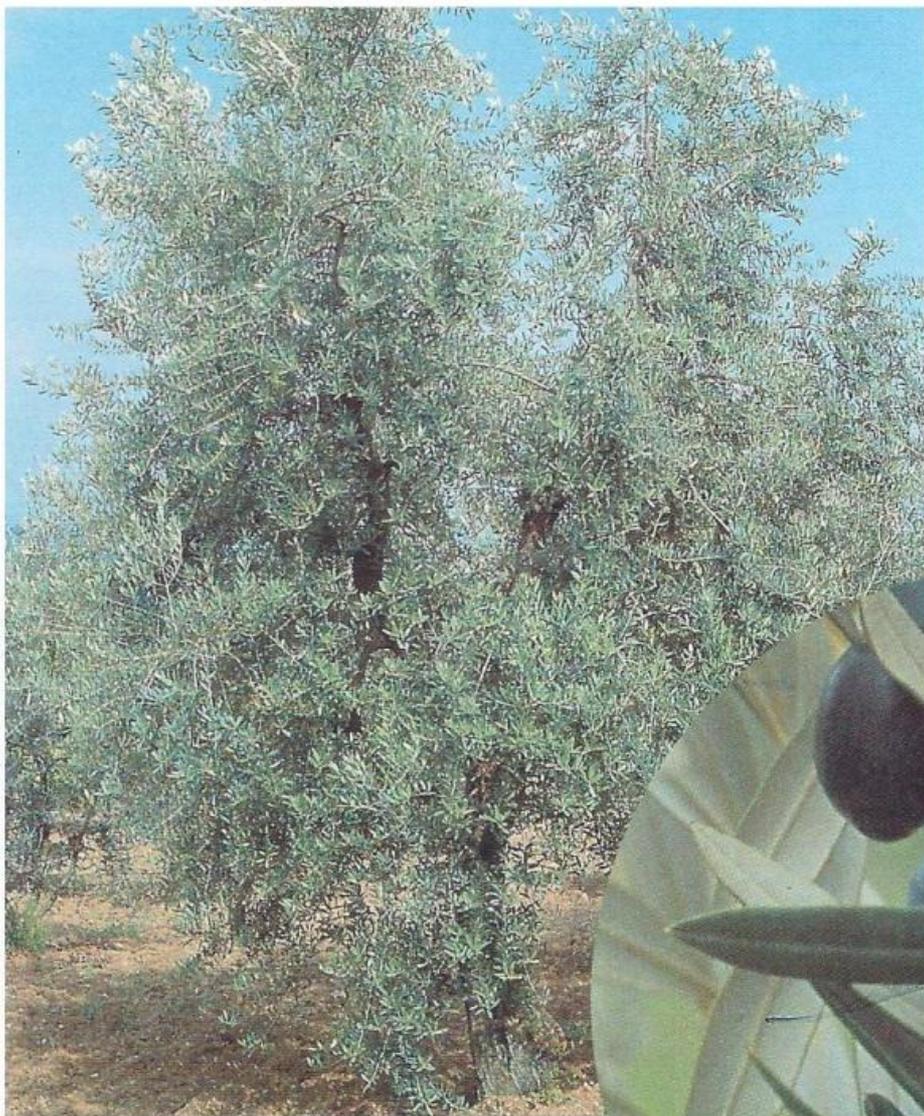
**Albero:** Pianta molto vigorosa, di notevole dimensione e portamento assurgente. La chioma, compatta e densa, è provvista di foglie ellittico-lanceolate piuttosto grandi.

**Frutto:** Cultivar a duplice attitudine con frutti rotondeggianti, asimmetrici e di medie dimensioni (3-5 g). Alla raccolta le drupe sono di colore vinoso scuro con superficie pruinosa e lenticellata. L'olio di buona qualità (resa media 20%) è gradevole e molto apprezzato; le olive conciate sono molto ricercate. La maturazione è tardiva.

**Caratteri agronomici:** Autosterile, molto produttiva, ha una buona *resistenza* al freddo ed alle infestazioni parassitarie più frequenti nell'olivo.

*Impollinatori:* Leccino, Pendolino.

**Considerazioni:** Molto rustica, è considerata varietà a duplice attitudine e di buona adattabilità ai vari areali olivicoli del nostro Paese.



## LECCINO

Leccio

Zona di Origine: Toscana

**Albero:** Vigoroso con portamento assurgente ed aperto. La chioma è ampia, espansa, con molti rametti penduli, arcuati all'apice. Le foglie sono di medie dimensioni, ellittico-lanceolate, di colore verde grigio.

**Frutto:** Medio (2-2.5 g), ellissoidale, leggermente asimmetrico, con apice arrotondato e base appiattita. Cultivar da olio di notevole diffusione con maturazione dei frutti precoce e contemporanea. Le olive alla raccolta sono nero-violacee ed hanno una resa in olio variabile dal 17 al 22%. Olio buono e poco fruttato.

**Caratteri agronomici:** Varieta' autoincompatibile di buona e costante fruttificazione.

*Impollinatori:* Moraiolo, Pendolino, Maurino, Frantoio, Morchiaio, Maremmano. *Resiste* alle basse temperature, agli sbalzi termici, ai venti, alle nebbie, alla rogna, alla carie e al cicloconio.

**Considerazioni:** Cultivar molto rustica e di diffusione mondiale. Le piante entrano presto in produzione e resistono bene alle avversità climatiche e parassitarie. Piu' recentemente questa cultivar ha trovato impiego anche per la produzione di olive da tavola del tipo cangiante o nero.



## MANZANILLA

**Manzanilla de Sevilla, Manzanilla de Dos Hermanas.**

**Zona di Origine: Andalusia (Spagna)**

**Albero:** La pianta e' vigorosa con portamento assurgente; la chioma e' provvista di rami lunghi e penduli mentre le foglie, medio-piccole, sono ellittiche e di colore verde lucente.

**Frutto:** Destinato alla mensa, è sferoidale, leggermente asimmetrico, con apice e base arrotondati. Le olive (di 3-5 g), raccolte verdi e molto precocemente (settembre), hanno una resa in polpa elevata (85-88%).

**Caratteri agronomici:** Cultivar autosterile, molto produttiva e poco alternante.  
*Impollinatori:* Gordal Sevillana. *Resiste* al freddo ed ai cambiamenti atmosferici.

**Considerazioni:** E' la più importante e diffusa cultivar spagnola. La produzione e' molto apprezzata sui mercati internazionali, per la caratteristica forma dei frutti, la facilità di distacco del nocciolo e per l'eccellente qualità della polpa.



## MAURINO

Zona di Origine: Toscana

**Albero:** Di sviluppo medio e portamento delle branche principali eretto; la chioma è raccolta con rami fruttiferi penduli e cime risalenti. Le foglie sono ellittiche, di medie dimensioni e di colore verde-grigio.

**Frutto:** Cultivar toscana tipica da olio. I frutti (1,5-2,5 g), ellissoidali e leggermente asimmetrici, alla raccolta sono di colore nero-violaceo. La maturazione è ritenuta abbastanza precoce e l'olio, assai apprezzato, è presente nei frutti con valori medi del 20-21%.

**Caratteri agronomici:** Cultivar autoincompatibile, presenta un basso aborto dell'ovario ed una parziale androsterilità. La fruttificazione è buona ma leggermente alternante. *Impollinatori:* Pendolino, Leccino, Frantoio, Moraiolo. *Resistenza:* buona al cicloconio, al freddo, alla rogna ed alle nebbie.

**Considerazioni:** Cultivar ottima impollinatrice per le il Moraiolo ed il Pendolino; può essere coltivata anche in zone umide, fredde e soggette a nebbie.



## MORAIOLO

Ruzzolino, Morinello, Oriolo,  
Morellino.

Zona di Origine: Toscana

**Albero:** Pianta di media vigoria con branche a portamento assurgente tendenti a divaricarsi. La chioma, raccolta, e' ricca di foglie a forma ellittico-lanceolata, di colore verde-grigio nella pagina superiore e di medie dimensioni.

**Frutto:** Piuttosto piccolo (1.5-2 g), rotondeggiante, sferoidale, simmetrico; alla raccolta i frutti sono di colore nero-violaceo e ricchi di olio (resa media 18-20% ma con punte fino al 24%). La maturazione è molto precoce e contemporanea.

**Caratteri agronomici:** La cultivar ha una produttività mediamente elevata e costante; e' autosterile e richiede *impollinatori* adeguati quali Pendolino, Maurino, Morchiaio, Tondello. *Resistenza:* al freddo, carie, rogna.

**Considerazioni:** Pianta rustica, ideale per le zone collinari battute dai venti settentrionali, è largamente diffusa negli areali olivicoli più tipici dell'Italia Centrale. L'olio è molto apprezzato.



## NOCELLARA DEL BELICE

Nuciddara, Nebba, Tunna.

Zona di Origine: Sicilia

**Albero:** Cultivar siciliana da tavola caratterizzata dal portamento pendulo dei rami e dalla chioma piuttosto espansa e di modesto sviluppo. Foglie lanceolate, grandi, di colore verde intenso.

**Frutto:** Il frutto è sferico, di pezzatura notevole (5-7 g), con base larga ed apice arrotondato a volte provvisto di umbone. La polpa, molto consistente e pregiata per la lavorazione in salamoia, rappresenta l'85-88% della drupa; contiene olio di ottima qualità, leggero e profumato. La maturazione è tardiva, ma se la produzione è destinata all'industria, la raccolta viene effettuata precocemente prima dell'invasatura.

**Caratteri agronomici:** Pianta autoincompatibile di produttività media e costante. *Impollinatori:* Giarraffa, Pidicuddara. E' segnalata una buona *resistenza* ai più comuni parassiti dell'olivo.

**Considerazioni:** Predilige terreni freschi e profondi. E' consigliata una sua maggiore diffusione per la bontà delle produzioni.



## NOCELLARA ETNEA

**Nociddara, Ghiandolara, Pizzuta, Paturnisa.**

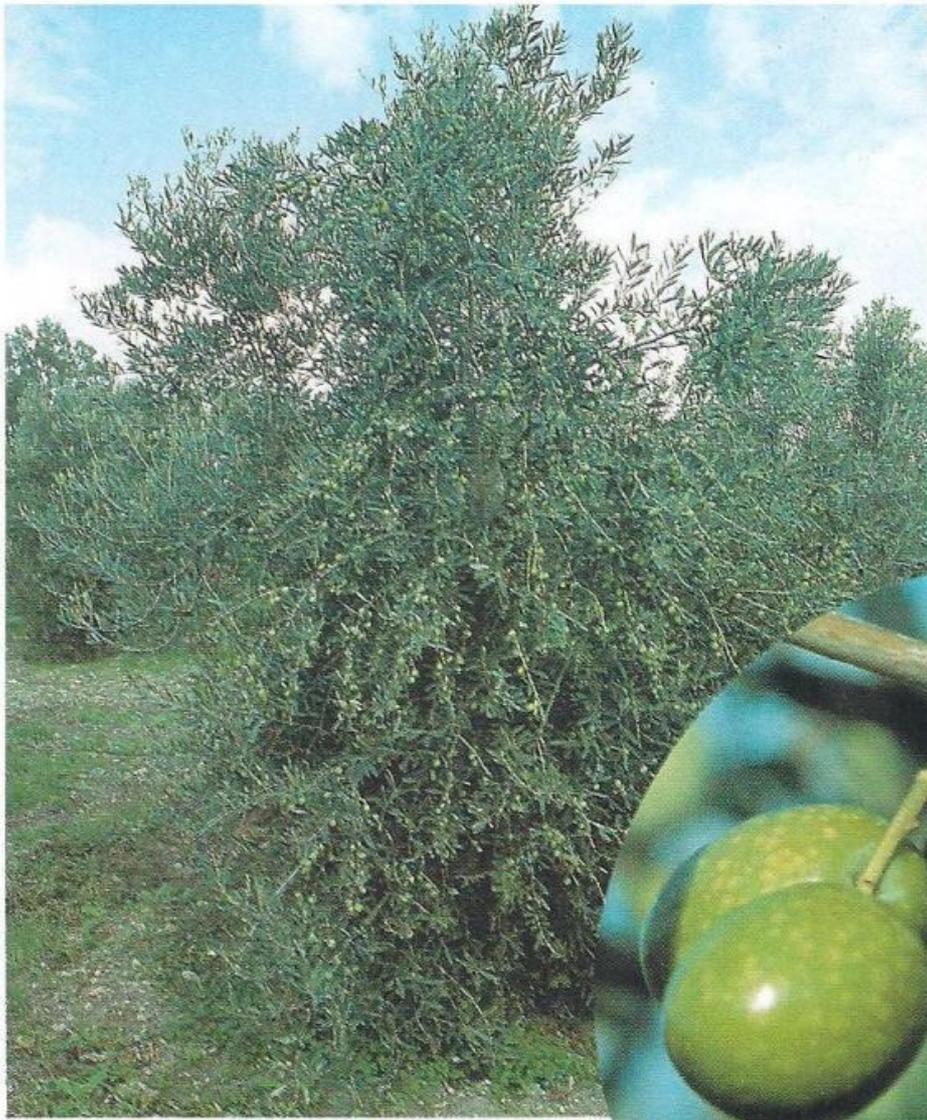
**Zona di Origine: Sicilia**

**Albero:** Vigoroso, con chioma folta a portamento pendulo. Foglie ellittico-lanceolate, simmetriche, di dimensioni medie; pagina superiore tomentosa, di colore verde-grigio e superficie spiriforme.

**Frutto:** Il frutto è grosso (4-8 g), simmetrico, di forma ellissoidale-allungata con apice subconico e base leggermente arrotondata. La superficie è cosparsa di lenticelle molto grandi, visibili anche nelle drupe mature. La maturazione è tardiva ed i frutti si utilizzano per la produzione di olive verdi da tavola; la resa in polpa oscilla tra l'85 ed il 90%.

**Caratteri agronomici:** Cultivar autoincompatibile che presenta fenomeni di intersterilità con l'Ogliarola Messinese e la Tonda Iblea. La fruttificazione è elevata ma alternante. *Impollinatori:* Zaituna, Moresca, Biancolilla, Maurino. *Resistenza:* spiccata alla rogna e buona al Dacus.

**Considerazioni:** Adattabile ai diversi ambienti, la Nocellara Etnea è considerata tra le migliori cultivar italiane per le peculiari caratteristiche industriali ed organolettiche delle drupe.



## NOCELLARA MESSINESE

Verdella

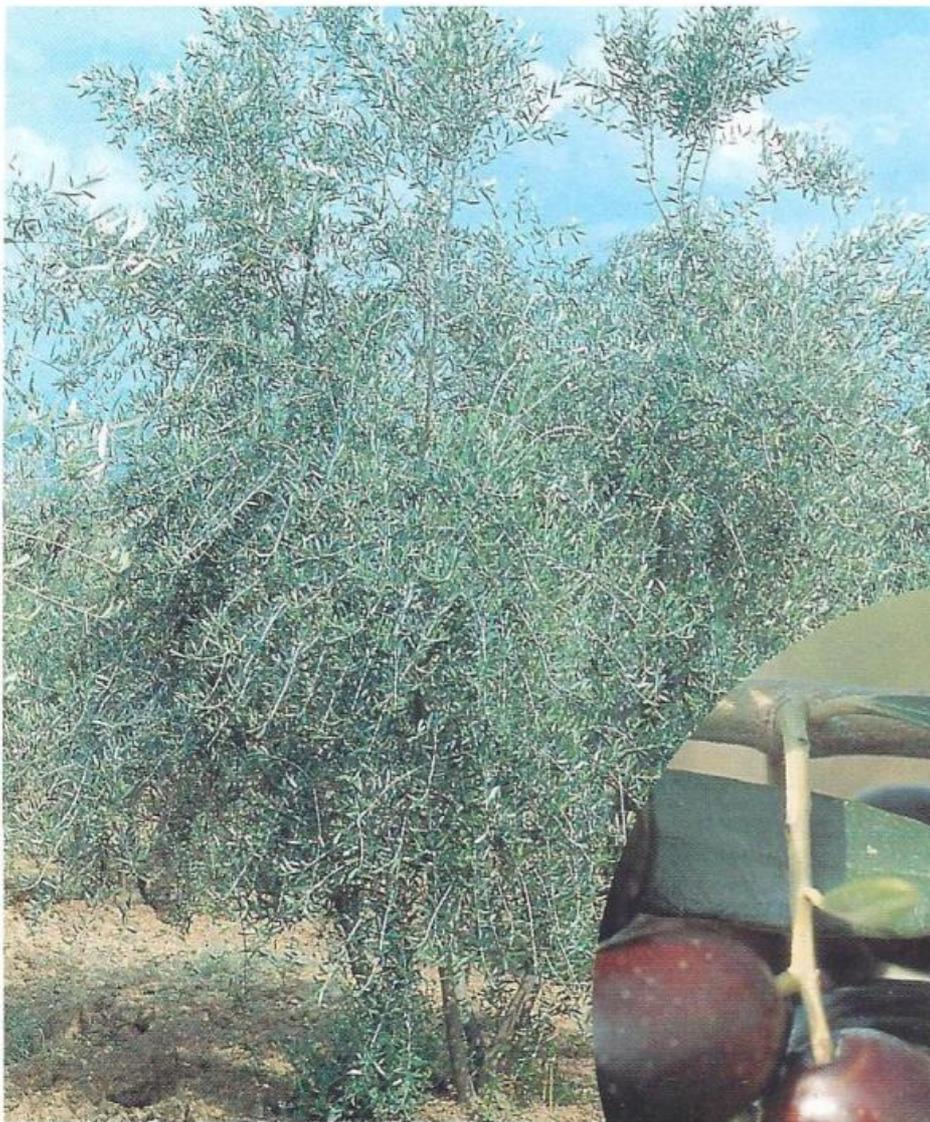
Zona di Origine: Sicilia

**Albero:** Pianta espansa, vigorosa e di rapido sviluppo. I rametti, inseriti ad angolo retto, hanno internodi mediamente lunghi e foglie grandi, lanceolate, di colore verde chiaro lucente.

**Frutto:** Viene utilizzato sia per l'olio che per il consumo diretto. Ha forma ovoidale perfetta, simmetrica con apice e base arrotondati. Le olive di 5-7 g. di peso, vengono raccolte precocemente (settembre) quando sono di colore verde intenso e con numerose lenticelle. La resa in olio e' di circa il 20% mentre la polpa rappresenta l'88-90% in peso del frutto.

**Caratteri agronomici:** Cultivar autocompatibile di produttività elevata ma alternante. *Impollinatori:* Biancolilla. *Resistenza:* buona ai diversi parassiti dell'olivo.

**Considerazioni:** Preferisce terreni freschi e clima di alta collina. E' spesso impiegata come impollinatrice per diverse cultivar meridionali.



## PENDOLINO

**Maurino fiorentino, Piangente.**

**Zona di Origine: Toscana**

**Albero:** Poco vigoroso, assume sviluppo relativamente limitato con spiccato portamento pendulo. La chioma folta e' ricca di foglie lanceolate, strette e lunghe, di medie dimensioni e di colore verde-grigio piuttosto scuro.

**Frutto:** Di forma obovata, asimmetrico, con apice arrotondato e peso di 1,5-2,5 g. La maturazione dei frutti sulla pianta è contemporanea, mentre l'epoca è intermedia rispetto alle altre cultivar toscane. Le drupe, nere e con superficie pruinosa, danno una resa elevata (22-23%) ed un olio di gusto delicato e molto gradevole.

**Caratteri agronomici:** Cultivar toscana da olio molto diffusa come impollinatore in sostituzione del Morchiaio dal quale differisce per la elevata e costante fruttificazione. E' autosterile e predilige come *impollinatori* Maurino, Rosciola, Leccino, Rossellino cerretano. *Resistenza:* media al freddo.

**Considerazioni:** E' un ottimo impollinatore per la grande produzione di polline e per la compatibilità con numerose cultivar da olio e da mensa.



## PICHOLINE

Coiasses, Coliasse, Fausse.

Zona di Origine: Francia

**Albero:** Di media vigoria, con chioma a portamento aperto e relativamente assurgente. Rami fruttiferi generalmente penduli ad internodi lunghi. Foglie ellittico-lanceolate, grandi, di colore verde chiaro e superficie piana.

**Frutto:** Le drupe, di medie dimensioni (3-5 g), vengono raccolte verdi se utilizzate per la mensa, nere se destinate alla produzione di olio. La maturazione è tardiva e le olive, di forma ellissoidale-allungata, hanno rese in olio medie del 18-20%.

**Caratteri agronomici:** Cultivar parzialmente autofertile, di buona e costante produttività. *Impollinatori:* Bouteillan, Leccino, Lucques, Manzanilla, Sigoise. *Resistenza:* notevole alla siccità, media a freddo, cicloconio e Dacus.

**Considerazioni:** Cultivar rustica a duplice attitudine, molto diffusa in Francia. Entra precocemente in produzione ed è risultata di facile adattabilità ai vari ambienti e terreni.



## PICUAL

Blanco, Nevadillo, Picua.

Zona di Origine: Andalusia (Spagna)

**Albero:** Vigoroso, con chioma espansa, ha portamento aperto e branche a sezione quadrangolare. I rami, ad internodi corti, sono provvisti di foglie di medie dimensioni, ellittico-lanceolate, di colore verde brillante.

**Frutto:** Cultivar da olio di elevatissima resa (23-28 %). I frutti, di medie dimensioni (2-4 g), sono ellittici con apice appuntito ed obliquo. La maturazione è precoce e le drupe, raccolte nere, forniscono un olio ritenuto in Spagna di buona qualità.

**Caratteri agronomici:** Entra precocemente in produzione ed ha fruttificazione elevata e costante. Autofertile ma con accentuato aborto ovarico. *Impollinatori:* Manzanilla, Uovo di Piccione, Gordal Sevillana. *Resistenza:* buona al freddo, alle batteriosi, all'umidità del terreno.

**Considerazioni:** Cultivar rustica, si adatta alle diverse condizioni ambientali. Reagisce bene alla potatura di ringiovanimento per la sua capacità di emettere germogli avventizi.



## ROSCIOLA

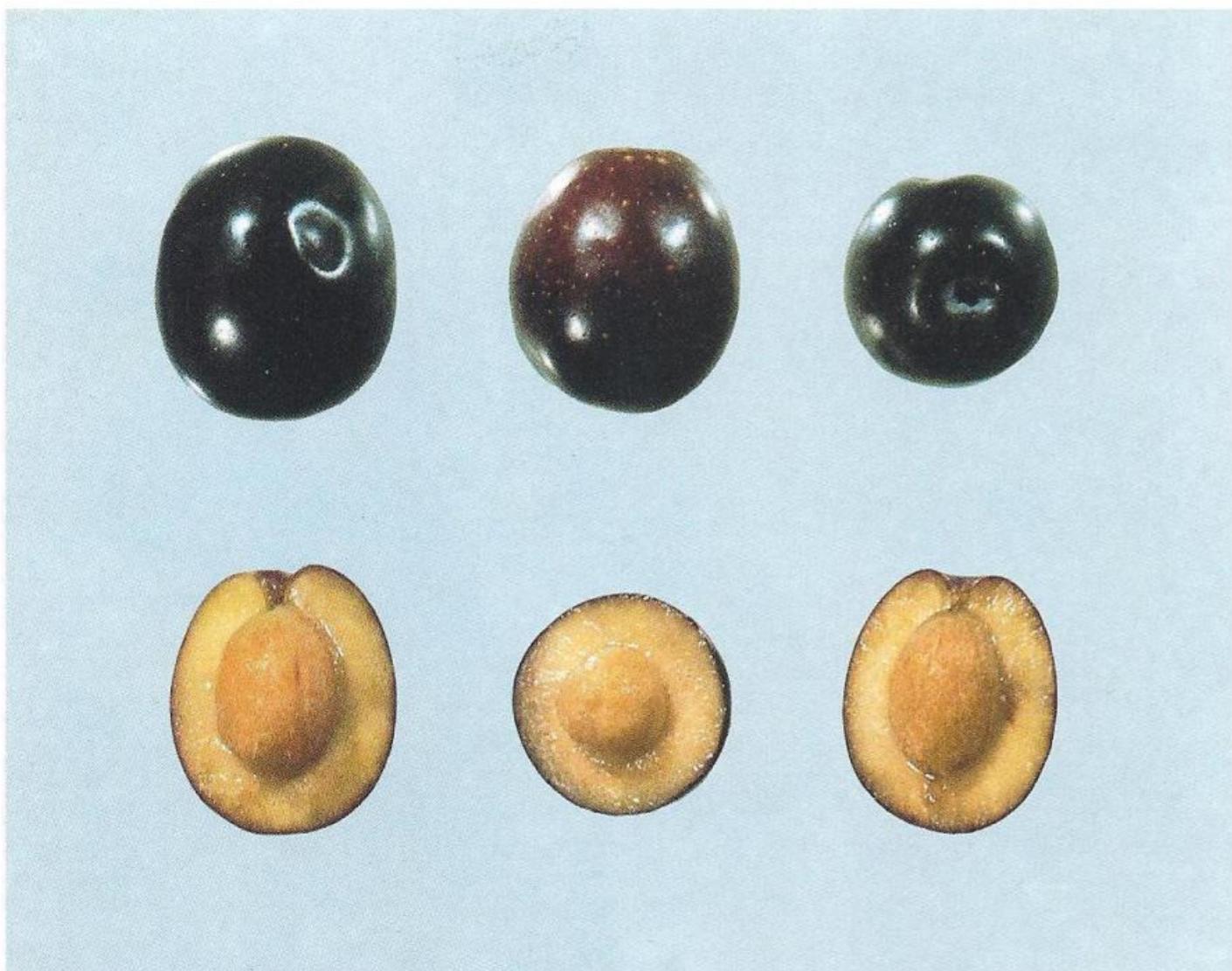
Zona di Origine: Lazio

**Albero:** Di moderato sviluppo e chioma assurgente; i rametti, penduli sotto il carico dei frutti, sono provvisti di foglie di medie dimensioni, lanceolate, simmetriche, di colore verde chiaro con riflessi cinerei.

**Frutto:** Ellissoidale, con base ed apice arrotondati, ha un peso medio di 2-3 g. Le olive maturano abbastanza precocemente e presentano una colorazione nero-violacea con riflessi rossi. La resa al frantoio è discreta (circa 20%) e l'olio di rilevante qualità.

**Caratteri agronomici:** Varieta' parzialmente autofertile ma che deve essere considerata auto-sterile; molto produttiva e con basso aborto dell'ovario. La *resistenza* è discreta a tutti i più comuni parassiti dell'olivo.

**Considerazioni:** Cultivar da olio rustica e di elevata adattabilità ai vari ambienti dell'Italia centrale (Marche e Lazio).



## ROTONDELLA

Rotondello, Romanella, Olivella.

Zona di Origine: Lazio-Campania

**Albero:** Di vigore medio e portamento assurgente; la chioma è ampia con numerosi rami corti e sottili che sfilano verso l'alto. Foglie piccole, leggermente mucronate, di colore verde cupo nella pagina superiore.

**Frutto:** Cultivar da olio tipica dell'Italia Centrale. I frutti di forma obovata, asimmetrici e di pezzatura medio-piccola (1.5-2 g), sono ricchi di olio (21-23%). Alla maturazione, tardiva e scalare, le olive hanno un bel colore vinoso.

**Caratteri agronomici:** Pianta rustica con produttività medio-alta ma alternante. *Resistenza:* buona al freddo, alle gelate ed alla siccità.

**Considerazioni:** Nelle sue aree vocazionali è buona varietà per la rusticità e soprattutto per l'elevata resa in olio.



## SANT'AGOSTINO

Oliva di Andria, Oliva grossa andriesana.

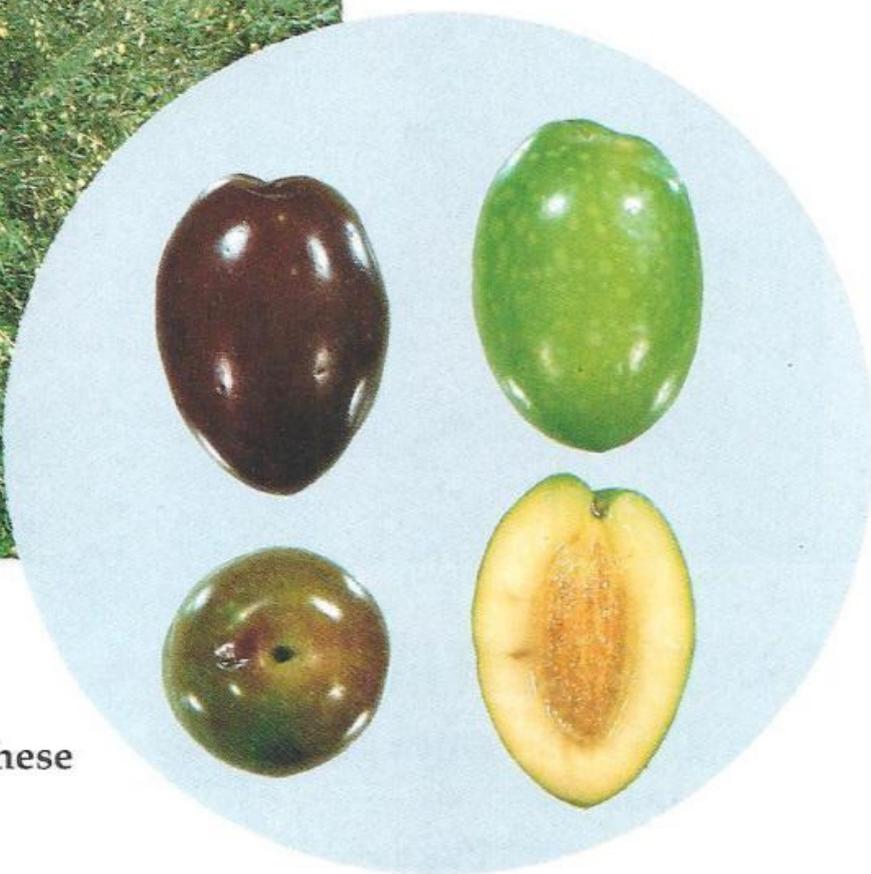
Zona di Origine: Puglia

**Albero:** Abbastanza vigoroso ma di modesto sviluppo; le branche mediamente assurgenti, hanno un portamento raccolto con rami fruttiferi molto flessibili, lunghi e penduli. La foglia è grande, lanceolata e di colore verde pallido.

**Frutto:** Di grande pezzatura (8-9 g), il frutto è asimmetrico, di forma ovoidale e larghezza massima nella zona centrale. Viene raccolto precocemente (settembre) per essere destinato alla preparazione di olive verdi, mentre a maturazione (novembre) assume colore violaceo. La polpa è abbondante (90%) e di rilevante qualità'.

**Caratteri agronomici:** Buona la fruttificazione; autosterile, richiede come *impollinatori* Coratina, Moraiolo, Correggiolo. *Resiste* bene al cicloconio.

**Considerazioni:** Cultivar di notevole pregio per la grandezza del frutto e la qualità' della polpa.



## SANTA CATERINA

Oliva di S. Biagio, Oliva lucchese  
Zona di Origine: Toscana

**Albero:** Pianta di notevole sviluppo, molto vigorosa e con chioma globosa, espansa. Foglie ellittico-lanceolate, regolari, piuttosto corte e di colore verde chiaro.

**Frutto:** Molto grande (7-9 g), ellissoidale, asimmetrico, con apice subconico e base arrotondata. La maturazione e' precoce; la raccolta viene effettuata verso i primi di settembre quando le olive hanno sempre un bel colore verde intenso.

**Caratteri agronomici:** Cultivar da tavola di pregio; presenta una sterilita' morfologica femminile (aborto ovarico) molto elevata (60-70%). La produttivita' e' buona ed abbastanza regolare. *Resistenza:* ottima al freddo e media al cicloconio.

**Considerazioni:** Ottima varieta' da mensa, ha trovato una importante diffusione anche al di fuori del bacino del Mediterraneo.



## TAGGIASCA

Lavagnina

Zona di Origine: Liguria

**Albero:** Di medio-alta vigoria, con portamento pendulo, aperto; la chioma molto ramificata ed espansa e' provvista di rametti a frutto flessibili ad internodi lunghi. Le foglie medio-grandi, ellittiche, allungate, sono di colore verde scuro lucente nella pagina superiore.

**Frutto:** Cilindrico, allungato, leggermente ingrossato alla base e di pezzatura media (3-3,5 g). La maturazione risulta mediamente tardiva. I frutti forniscono rese abbastanza elevate al frantoio (23-26%) con olio molto ricercato per le caratteristiche organolettiche.

**Caratteri agronomici:** Principale cultivar ligure, autofertile, presenta una produttività elevata e costante; i fiori con ovario abortito risultano in quantità minima. *Resistenza:* media per tutte le avversità.

**Considerazioni:** Varietà poco rustica ma molto apprezzata per la produttività, la resa e le caratteristiche dell'olio.



## TANCHE

Olive de Carpentras, Olive noire de Nyons

Zona di Origine: Francia

**Albero:** Pianta vigorosa con portamento assurgente e chioma globosa, espansa. Foglie larghe, di colore verde tenue e piuttosto grandi.

**Frutto:** Cultivar a duplice attitudine; le drupe ricche di polpa (80%) sono di buone dimensioni (5-6 g) e di forma ellissoidale con apice arrotondato. La maturazione è tardiva; le olive di colore nero violaceo, contengono una elevatissima quantità di olio (25-30%) di pregevole qualità.

**Caratteri agronomici:** Autosterile, produce bene soprattutto se assistita con cure colturali adeguate. *Impollinatori:* Cayon. *Resistenza:* rilevante al freddo ed alla rogna.

**Considerazioni:** E' la migliore varietà francese per la confezione di olive nere. Preferisce terreni leggeri e profondi. Più recentemente ha trovato una maggiore diffusione nelle zone meno temperate.



## UOVO DI PICCIONE

Grosse du Hamma, Oeuf de Pigeon  
Zona di Origine: Tunisia

**Albero:** Vigoroso, di notevole sviluppo, a portamento alquanto assurgente e chioma espansa. I rami sono lunghi e flessibili, provvisti di foglie ellittico-lanceolate, di medie dimensioni e di colore verde lucente.

**Frutto:** Oliva da mensa di eccezionali dimensioni (8-10 g) con resa media in polpa dell'82%. La maturazione è precoce. I frutti, di forma ellissoidale e leggermente asimmetrica, vengono raccolti quando sono di colore verde lucente.

**Caratteri agronomici:** Cultivar parzialmente autocompatibile necessita di opportuni impollinatori per garantire fruttificazioni regolari. Aborto ovarico del 10-25% e produttività medio-alta. *Impollinatori:* Manzanilla. *Resistenza:* freddo, occhio di pavone e rogna.

**Considerazioni:** Varietà pregiata per le grosse dimensioni delle drupe e per essere una buona impollinatrice. Ha trovato larga diffusione nelle zone olivicole del Mediterraneo.

# CALENDARIO DI RACCOLTA

CULTIVAR	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio
1 ASCOLANA TENERA	■				
2 BIANCOLILLA		■	■		
3 BOSANA			■	■	
4 BRISCOLA	■				
5 CANINO			■	■	
6 CARBONCELLA		■	■		
7 CAROLEA		■	■	■	■
8 CARPELLESE			■	■	
9 CASALIVA			■	■	
10 CORATINA			■	■	■
11 DRITTA DI MOSCUFO			■	■	
12 FRANGIVENTO			■	■	
13 FRANTOIO			■	■	■
14 GENTILE DI CHIETI			■	■	■
15 GIARRAFFA		■	■		
16 GORDAL SEVILLANA	■	■			
17 GRIGNAN			■	■	
18 GROSSA DI SPAGNA	■	■			
19 ITRANA			■	■	■
20 LECCINO			■	■	
21 MANZANILLA	■	■			
22 MAURINO			■	■	
23 MORAIOLO			■	■	
24 NOCELLARA DEL BELICE	■	■			
25 NOCELLARA ETNEA	■	■			
26 NOCELLARA MESSINESE	■	■			
27 PENDOLINO			■	■	
28 PICHOLINE		■	■	■	■
29 PICUAL			■	■	
30 ROSCIOLA			■	■	
31 ROTONDELLA			■	■	■
32 S. AGOSTINO	■	■			
33 SANTA CATERINA	■	■			
34 TAGGIASCA			■	■	■
35 TANCHE			■	■	
36 UOVO DI PICCIONE	■	■			